

## L'economia, le infrastrutture

## Aeroporto, si allarga il fronte del sì

►Gli studenti si uniscono alla campagna avviata alla Bit da sindaco e operatori turistici: aprite il Costa d'Amalfi ►Domani il raduno a Paestum: per il nostro futuro di lavoratori bisogna rendere il Sud competitivo e moderno

Carmen Incisivo

«Aprite quell'aeroporto amplia il fronte e coinvolge gli studenti, mentre i fondatori del movimento preparano un documento ufficiale da inviare agli esponenti del governo per chiedere di sbloccare l'impasse che tiene fermo il vero e definitivo rilancio del Costa d'Amalfi. «Gli studenti salernitani rispondono sì alla chiamata per l'apertura dell'aeroporto - anticipa Vincenzo Lambiase, in rappresentanza dell'Istituto Trani Moscati che ha sottoposto l'adesione alla mobilitazione al collettivo studentesco provinciale - pensiamo che la nostra provincia e la nostra regione ne abbiano davvero bisogno. Viviamo in un territorio pieno di cultura e ricco di tradizioni che ci invidiano in tutto il mondo. Qui ci sono anche tantissimi ragazzi che studiano per diventare operatori turistici: per loro è importantissimo l'aeroporto salernitano non solo per potenziare i flussi di visitatori ma anche perché sarà tutto molto più semplice promuovere la nostra destinazione e dimostrare che la nostra è una provincia che punta sui giovani. Condividiamo questa battaglia e saremo presenti a Paestum il prossimo 21 febbraio con una delegazione per chiedere di aprire il Costa d'Amalfi».

## LA BATTAGLIA

Partito dagli studenti dell'Istituto superiore Trani-Moscati, il movimento potrebbe presto allargarsi a oltre 30 scuole di tutta la provincia: «Abbiamo sottoposto l'adesione al Collettivo provinciale che si pronuncerà sulla questione. Ci sono buone possibilità di andare avanti perché è una battaglia di tutti». Intanto, si allunga anche la lista delle associazioni e delle realtà istituzionali coinvolte tra cui Unione degli Operatori Turistici del Cilento; Consorzio Albergatori Paestum In; Consorzio Cilento Incoming; Il Duomo Trekking Salerno; Rete Destinazione Sud; Associazione Agenzie di Viaggi del Parco Nazionale; Associazione Ospitalità Salerno; Operatori Turistici Ascea; Associazione Vivi Cilento Agropoli; Associazione CilentoMania Castellabate; Associazione Terra Mia Ascea; Distretto Nazionale Golfo di Policastro; Parco Nazionale del Cilento e Vallo di



LA MOBILITAZIONE Il sindaco Napoli alla Bit: aprire il secondo scalo della Regione è occasione di sviluppo

## «Sviluppo sostenibile impatto zero entro il 2030»

## L'IMPRESA

Diletta Turco

Dimezzare l'impatto ambientale delle produzioni entro il 2030. È l'obiettivo green messo nero su bianco dal gruppo Sada, storica realtà imprenditoriale del settore del packaging, che ieri ha presentato il suo primo bilancio di sostenibilità, elaborato in collaborazione con Greener Italia, società di consulenza per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo del gruppo, che conta sei stabilimenti su tutto il territorio nazionale, compresa la recente acquisizione di un'azienda cartotecnica di Verona, è 426 dipendenti, con un fatturato di oltre 100 milioni di euro, si traduce in un risparmio di almeno 50mila tonnellate di emissioni di CO2 all'anno, pari alle emissioni medie di oltre 3mila e 700 famiglie

italiane. «È un obiettivo ambizioso - spiega Antonello Sada, presidente del gruppo - considerato che i nostri impianti contribuiscono solo per il 25 per cento alle emissioni totali del ciclo di vita dei nostri prodotti. Faremo la nostra parte investendo su linee di produzione e ottimizzando i nostri processi, ma soprattutto sarà fondamentale collaborare con fornitori, clienti e comunità, tutti insieme per un packaging più responsabile e sostenibile. Non è un caso che le nostre tre direttrici siano le

**PRIMO BILANCIO SADA  
LA STORICA AZIENDA  
DI PACKAGING  
«RISPARMIATE 50MILA  
TONNELLATE DI EMISSIONI  
CO2 ALL'ANNO»**

persone, il prodotto e l'ambiente, la comunità». Dopo i saluti del presidente degli industriali salernitani, Andrea Prete, a descrivere il documento sono stati Valentina Sada, Marketing Manager Gruppo Sada, Massimo Lombardi, LCA-ESG Specialist di Greener Italia, Ornella Malandrino del Dipartimento di Scienze Aziendali UniSA e il presidente di Greener Italia, Michele Buonomo. A chiudere la mattinata di approfondimenti sul tema dei bilanci aziendali di sostenibilità Lina Piccolo, vice presidente e delegata all'Ambiente di Confindustria Salerno.

## L'AMBIZIONE

«Con il nostro primo rapporto di sostenibilità - continua Sada - iniziamo un percorso trasversale da obiettivi ambiziosi che ci porteranno a ridurre drasticamente l'impatto delle nostre produzioni, a migliorare i rapporti con i nostri

Diano; Parco Archeologico di Pontecagnano; Coldiretti Salerno; Confagricoltura Salerno; Ospitalità diffusa Laureana Cilento; Fiafet Campania; Ente Bilaterale del Turismo di Salerno; Associazione Destinazione Salerno; Associazione Ospitalità Laureana Cilento e Assessorato al Turismo della Regione Campania.

## L'ASPETTATIVA

Pronto il documento che il movimento indirizzerà al governo e che esprime preoccupazione visto che l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, sebbene attivo da oltre un decennio, non è in condizioni operative e strutturali per un traffico significativo a garantire uno sviluppo sostenibile dell'intera Regione Campania. Siamo fermamente convinti che la piena funzionalità dell'aeroporto di Pontecagnano possa garantire il rilancio e lo sviluppo del proprio territorio, la creazione di nuovi posti di lavoro e soprattutto, la tutela del futuro delle nuove generazioni». Il docu-

mento ricorda che quello di Salerno è stato indicato tra quelli di interesse nazionale e che a margine della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Master Plan di breve e medio termine per gli interventi infrastrutturali di adeguamento e ampliamento dell'aeroporto, tutti gli enti presenti hanno espresso parere favorevole. «Chiediamo - conclude il documento - che seguano i necessari successivi passaggi per rendere effettivamente efficace e funzionante una struttura che da decenni ha pesantemente condizionato il mancato sviluppo di migliaia di aziende sia nell'area di riferimento che dell'intera Campania e delle regioni meridionali limitrofe. L'intera provincia di Salerno non può perdere quest'ultima eccezionale opportunità di sviluppo e tutti, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, non possono esimersi a fare in fretta per dare a questo territorio una infrastruttura che lo tenga al passo con il mondo moderno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



stakeholder e a progettare soluzioni di packaging innovative. Intendiamo procedere - continua il presidente del gruppo industriale - verso una sempre maggiore integrazione degli aspetti ambientali e sociali nelle nostre attività per operare con maggiore coinvolgimento e consapevolezza del mondo che ci circonda». Tra gli obiettivi in programma, oltre alla già citata riduzione degli impatti ambientali e dei consumi idrici ed energetici infatti, ci sono: la promozione di una catena di fornitura responsabile, la promozione del benessere dei dipendenti, il miglioramento

della salute e della sicurezza, l'accrescimento della soddisfazione dei clienti, e la promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità. «L'azienda - continua Sada - è caratterizzata da uno storico radicamento territoriale che nel corso dei decenni ha creato un rapporto unico con la comunità locale incentrato sulla partecipazione sociale, lo sviluppo di competenze in collaborazione con Università ed Istituti Tecnici, la creazione di posti di lavoro diretti ed indiretti, ed il rispetto del territorio e dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Riflessioni

## Tra vocazioni in viaggio e grandi bellezze, manca un po' di buon senso

Guido Panico

Già in passato ho scritto dell'eterno incompiuto aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Sono spinto a ripetermi in quanto pare che in questi giorni l'antica e stucchevole vicenda sia a un punto di svolta (l'ennesima?) grazie a una vera e propria mobilitazione del mondo delle imprese. Reduci dalla Borsa Internazionale del Turismo di Milano del 10-12 febbraio, un gruppo di imprenditori del settore ha lanciato un hashtag #Apritequell'aeroporto che sta raccogliendo tantissime adesioni. Dal confronto con il sistema turistico di altre aree italiane e straniere il nostro è, rispetto alle sue potenzialità, debole. Spieca tra le ragioni di questa fragilità la lentezza che ha caratterizzato la

lunga vicenda di uno scalo, da tutti ritenuto essenziale per le sorti del settore nella vasta e varia provincia salernitana e nelle sue vicinanze. Non occorre recitare il ruolo dell'ingenuo cultore delle bellezze patrie per osservare l'enorme ricchezza culturale e paesaggistica di queste terre. L'elenco delle grandi bellezze che si susseguono in pochi chilometri è davvero lungo. È perfino scontato fare il confronto con altre realtà europee, capaci, invece, di valorizzare sul piano economico anche ciò che a noi appare perfino brutto. Per fortuna, non passa anno che non veda qualche dimostrazione degli operatori turistici verso l'incompiuta. Ora però, la lamentela si sta trasformando, come accennato, in una vera e propria mobilitazione che coin-

volge non solo il mondo delle imprese, legate al turismo. Non occorrono ponderati studi di microeconomia per rendersi conto dell'indotto legato ai flussi turistici. Basta il buon senso. Il buon senso, che nel tempo del dominio del senso comune da chiacchiera al bar della propaganda, sembra smarrito.

Eppure è davvero difficile pensare che manchi la consapevolezza dell'importanza strategica dello scalo di Pontecagnano a quanti, uomini e istituzioni pubbliche e private, in questi anni hanno contribuito all'incompiuta. C'è materiale abbastanza per scrivere l'incredibile storia di un anno-so progetto, che ha coinvolto troppi tavoli, che ha generato troppi contrasti e perfino orgogli paesani. Ma tutto questo ora non



conta. L'importante è la mobilitazione di diverse associazioni per fare pressione al fine di sbloccare l'ultima parte dei lavori e rendere idoneo lo scalo a un intenso e non rapsodico sistema di voli. Ovviamente, in sinergia con Capodichino. Non c'è associazione o singolo imprenditore o politico che non dica di non avere mai smesso di credere al ruolo di volano dell'economia locale, non solo turistica, di questa infrastruttura. Ma qui non si tratta di "credere", ma di ribadire un fatto indiscutibile. Ci si muove sempre di più lungo i cieli del mondo. Il turismo è un settore in piena espansione. I giovani, grazie ai costi sempre più accessibili dei voli e a una crescente vocazione al viaggio, affollano, perfino più delle generazioni precedenti, luoghi lontani da

casa. Pare incredibile che non si riesca, proprio dove le bellezze sono tanto abbondanti, a non mettere su un sistema integrato di offerte turistiche, che deve, necessariamente, partire da un efficiente e agevole luogo di approdo.

Ben vengano, perciò, documenti e manifestazioni per spingere il governo a sbloccare questo, tra i tanti lavori pubblici, ostaggio delle burocrazie. Non è certo colpa del governo se mancano, come è secolare tradizione nazionale, le ultime firme per avviare i lavori, sostengono in molti. Di parere opposto è il presidente della Camera di Commercio e della Confindustria di Salerno, Andrea Prete: «Che si sappia: l'aeroporto non si fa per colpa del governo». Giusto, se si riferisce al "governo precedente", potrebbe replicare il Ministro Toninelli con un twitter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FATTO** / Il presidente di Confindustria Salerno Andrea Prete ha tracciato un primo bilancio dei primi mesi del 2019 in merito all'economia locale

# «Momento delicato per le aziende salernitane»

## La Antonio Sada Spa presenta il bilancio di sostenibilità e i vantaggi a esso collegati

Illustrare attraverso l'esempio concreto di "Antonio Sada & Figli Spa", industria produttrice di imballaggi in cartone ondulato, le modalità di redazione ed i vantaggi legati al bilancio di sostenibilità e la sua integrazione con gli obiettivi, le richieste ed i progetti dei principali stakeholder: questo l'obiettivo del convegno che ieri mattina si è svolto presso la sede di Confindustria Salerno in via Madonna di Fatima.

È bene specificare che il bilancio di sostenibilità è un documento pubblicato da aziende ed organizzazioni sull'impatto ambientale, sociale ed economico delle loro attività che rende possibile la rappresentazione dei valori, della governance e dei legami tra la strategia aziendale ed il suo impegno per lo sviluppo sostenibile. «Ci piace pensare che potremmo fungere da apripista, è utile per il territorio e per tutti noi il contagio, se riusciamo a contagiare e a fare formazione anche per gli altri, avremo dato un senso al nostro bilancio sociale e alla

nostra opera sul territorio», ha dichiarato Antonello Sada, presidente dell'omonimo gruppo il quale prosegue affermando che «il bilancio è stato fatto su base volontaria. E' da tempo che sentivamo la necessità, l'esigenza, di dare questo grande contributo al territorio. Se riuscissimo a ridurre del 50% le nostre emissioni, entro il 2030, avremo dato un contributo affinché l'impronta dell'anidride carbonica si possa portare avanti di tre mesi».

Il bilancio, elaborato in collaborazione con Greener Italia, società di consulenza per lo sviluppo sostenibile, come già detto è stato portato avanti in maniera volontaria dall'industria produttrice di imballaggi in cartone ondulato dato che in Italia, il DL 254/2016, ha reso obbligatoria la redazione dello stesso per le aziende con più di 500 dipendenti e stato patrimoniale e ricavi netti delle vendite superiori, rispettivamente, a 20 e 40 milioni di euro.

«Un'iniziativa assolutamente



meritoria - afferma il Presidente di Confindustria Salerno, Andrea Prete - Parliamo sempre di problemi mentre ora di una bella iniziativa, il bilancio sostenibile della ditta Sada, una delle principali aziende del nostro territorio, molto all'avanguardia, con più di cento anni di storia alle spalle, che si è riconvertita più volte nel corso del tempo e che guarda al futuro in una chiave di rispetto dell'ambiente, dei consumi energetici». E ancora: «Plaudiamo ad una azienda che sta

crescendo e che, talaltro, ha anche stabilimenti acquisiti sia in Sicilia che in Veneto. Un gruppo importante, quindi, con il quale ci complimentiamo e a cui non possiamo che fare gli auguri di una maggiore e sempre più brillante crescita». Il Presidente Prete ha poi effettuato un bilancio per quanto riguarda "Confindustria": «Stiamo vivendo un momento particolare perché l'economia non sta brillando e quindi le aziende, in qualche maniera, ne risentiamo.

Detto ciò, abbiamo un tessuto abbastanza variegato nei vari settori, abbiamo delle eccellenze, abbiamo settori che tirano come quello dell'agroindustria, qualche rallentamento oggettivamente si percepisce, soprattutto per chi lavora in certi ambiti e anche per ciò che concerne l'esportazione. Non dimentichiamo che il tutto è collegato, anche la provincia di Salerno è collegata alla crisi della Germania, non bisogna pensare che solo perché si è lontani non succede niente, quando l'automotive ha una perdita importante di numeri, a livello continentale, a catena ne risentono tutte le attività però vantiamo anche delle eccellenze delle quali essere fieri». Inevitabile, poi, un passaggio sull'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi: «Si attende solo la firma», ha precisato il presidente Prete. Infatti, dopo aver "salvato" i fondi da destinare ai lavori di allungamento della pista, ora sembra tutto pronto.

Antonio Iovino

**LA NOTA** / Francisco Vota chiede maggiori controlli

## Sicurezza e viabilità, scatta l'emergenza a Fratte

Il tratto di strada tra viale Gramsci e via Calata San Vito, a Fratte, è particolarmente pericoloso per automobilisti e pedoni. A denunciarlo è Francisco Vota, coordinatore cittadino del Mns che punta il dito contro la mancanza di manutenzione del manto stradale e i comportamenti a dir poco "disinvolti" di numerosi automobilisti, rendono l'area compresa



Nella foto Francisco Vota

Per questo motivo il coordinamento cittadino del Movimento Nazionale per la Sovranità ha rivolto al sindaco Vincenzo Napoli e all'assessore alla Mobilità Mimmo De Maio una richiesta d'intervento, segnalando le situazioni maggiormente critiche. Tra le richieste avanzate all'amministrazione comunale quella di intensificare i controlli contro i sempre più frequenti atti vandalici che si sono verificati nella zona, atti di cui in molti casi hanno fatto le spese le auto in sosta ed i portoni degli edifici che si affacciano lungo le due strade citate.

«Con questa nota indirizzata al sindaco ed all'assessore al ramo abbiamo voluto richiamare l'attenzione dell'amministrazione su un'area della città da tempo trascurata - dice Francisco Vota, coordinatore cittadino del Mns - Un'assenza delle istituzioni che si traduce in un netto peggioramento della qualità della vita dei residenti, oltre che in un generale clima di insicurezza. Su questi temi saremo un pungolo per l'amministrazione comunale: nei prossimi giorni incontreremo i residenti dei diversi quartieri salernitani per raccogliere le loro segnalazioni e trasmetterle a chi di dovere».

(e.n.)

**LA POLEMICA** / Il consigliere Roberto Celano ha presentato un'interrogazione al sindaco

## A pochi giorni dal termine dei lavori salta la pavimentazione dei giardini di Torrione

A pochi giorni dall'annuncio del sindaco Enzo Napoli circa la fine dei lavori di riqualificazione dei giardini collocati sul lungomare Marconi, nei pressi dell'ex Ostello della Gioventù è già polemica, a causa dalla pavimentazione saltata. I lavori, infatti, sono terminati a fine gennaio ma, ad oggi, la pavimentazione presenta già numerose fessure e crepe, nonché rilevanti dislivelli che costituiscono un serio pericolo per i passanti, alcuni dei quali sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche. Una vicenda di cui si sta occupando il consigliere di Forza Italia Roberto Celano che ha presentato un'interrogazione al sindaco

Enzo Napoli chiedendo di conoscere il nome della ditta che ha realizzato i lavori di riqualificazione dei giardini di via Lungomare Marconi; chi si sia occupato della direzione dei lavori e se il tecnico incaricato abbia effettuato segnalazioni in merito alle modalità di esecuzione e/o alla qualità dei materiali impiegati. Tra le richieste avanzate dal capogruppo degli azzurri a Palazzo di Città anche il costo complessivo dell'intervento che, solo dopo pochi giorni, già



presenta fessure, crepe e dislivelli rendendo necessari nuovi lavori di manutenzione e se l'Amministrazione sia già intervenuta con la ditta esecutrice dei lavori e quali determinazioni intenda assumere a tutela dei contribuenti salernitani.

(er.no)

**IL CASO** / Senso unico alternato e divieto di sosta e di fermata fino al 4 marzo

## Continuano i controlli sul Viadotto Gatto

Ancora un senso unico alternato, per tutti i veicoli, sul viadotto Gatto. Nel tratto compreso tra villa Poseidon e via Ligea procedono i lavori di ispezione dei cunicoli sottostanti il viadotto, in programma il 23 febbraio e 2 marzo, dalle ore 9 alle ore 14 e il 24 febbraio e 3 marzo, nonché dalle ore 21 alle ore 6 di

tutte le nottate lavorative necessarie con inizio dal 4 marzo. Sarà inoltre istituito divieto di sosta e fermata sulla piazzola di fermata del viadotto a partire dalle ore 9 del giorno 23 febbraio fino al termine delle opere. Dal giorno 25 febbraio al giorno 1 marzo i lavori interesseranno unicamente i marciapiedi.